

SERIE A: AZZONAMENTO E STRUMENTI DI ATTUAZIONE	NTA AI.7
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE Allegato 7 - Prescrizioni specifiche in adeguamento al parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del d.p.r. 380/2001 e di compatibilità idraulica ai sensi dell'art. 10 della l.r. 22/2011 e della d.g.r. 53/2014	

ELABORATI ADEGUAMENTO 2025 | APRILE 2025
L.R. 34/92 Art. 26.2

Comune di Osimo

Amministrazione Comunale

Sindaco

Dott. Simone Pugnali

Assessore all'Urbanistica e Patrimonio

Dott.ssa Annalisa Pagliarecci

Gruppo tecnico di progettazione

Ufficio progetti speciali ed Edilizia Urbanistica

Arch. Manuela Vecchietti

Responsabile Unico del Procedimento, Progetto di Piano

Geom. Dario Santagiustina

Coordinamento, Progetto di Piano

Dott.ssa Sabina Bottegoni

Aspetti amministrativi

Collaboratori

Dott.ssa Ilaria Marini

Arch. Chiara Pasqualini

Area Urbanistica Dipartimento SIMAU - UNIVPM

Prof. Arch. Giovanni Marinelli

Coordinamento tecnico-scientifico, Progetto di Piano

Ing. Luca Domenella

Aspetti storico-culturali, resilienza territoriale, Progetto di Piano

Ing. Francesco Botticini

Aspetti urbano-territoriali, insediativi, SIT

Ing. Monica Pantaloni

Aspetti ambientali, REM, REC

Collaboratori

Ing. Silvia Mazzoni, Arch. Alessia Boschini

Arch. Jessica Bruni, Arch. Silvia Cerigioni

Dott. Luigi Alessandrino

Consulenze specialistiche

Aspetti botanico-vegetazionali e Progetto REC

Studio Forestale Associato
ForestAmbiente
Dott.ri N. Capicciotti e C. Bambozzi
Gestione Forestale
Progettazione verde urbano
Tecnologia del Legno

www.forestambiente.it
studio@forestambiente.it



Dott.ssa For. Carla Bambozzi

Collaboratori

Dott. For. Natalino Capicciotti

Dott.ssa For. Francesca M. Lallo

Aspetti geologici - geomorfologici

Dott. Geol. Fabio Vita

Coordinamento della VAS e degli Aspetti Acustici



Centro assistenza Ecologica Srl

Dott. Andrea Ascani

Dott. Stefano Virgulti

Dott.ssa Eleonora Nagliati

Ing. Ilaria Bechis

Attività di rilievo e modellazione 3D



Flyengineering s.r.l.

Adeguamento al Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014 prot. 29948 del 01/09/2023.

Prescrizioni generali

- Ha valore prescrittivo quanto riportato dal dott. Geol. Fabio Vita nell'elaborato "E2d Relazione *Parere di compatibilità geomorfologica e Parere di compatibilità idraulica*" alla voce "Prescrizioni", relativamente a ciascuna delle aree prese in esame.
- Nelle aree ricadenti in ambito PAI, gli interventi sono disciplinati dagli articoli 7, 9 e 12 delle NA del PAI. In particolare nelle aree ricadenti in ambito PAI AVD_P2, le trasformazioni sono subordinate all'esecuzione delle indagini nel rispetto del D.M.LL.PP. 11.03.88 e della relativa Circolare Applicativa C.M.LL.PP. 24.09.88 e nel rispetto delle vigenti normative tecniche.
- Nel rispetto delle NTC 2018, nel caso di pendii in frana le verifiche di sicurezza devono essere eseguite lungo le superfici di scorrimento che meglio approssimano quella/e riconosciuta/e con le indagini; negli altri casi, la verifica di sicurezza deve essere eseguita lungo superfici di scorrimento cinematicamente possibili, in numero sufficiente per ricercare la superficie critica alla quale corrisponde il grado di sicurezza più basso.
- Negli ambiti urbanistici prossimi ad aree inondabili PAI, le cui quote sono inferiori a 0.50 m rispetto a quella del più vicino limite PAI, sono applicate le stesse normative di cui agli artt. 7 e 9 delle NA del PAI.
- Nel rispetto della DGR 53/2014, in fase attuativa le verifiche di compatibilità idraulica (VCI) andranno sviluppate anche per i corsi d'acqua costituenti il reticolo idrografico minore e ad un livello di approfondimento necessariamente superiore alla verifica Preliminare per tutti i corsi d'acqua demaniali. Nel caso in cui si vogliano adottare interventi/misure di mitigazione della pericolosità di inondazione, la VCI dovrà essere sviluppata nella forma Completa.
- La progettazione esecutiva degli interventi andrà supportata da uno studio geologico-geotecnico e sismico di dettaglio, nel rispetto delle disposizioni recate dal DM 17/01/2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" e relativa Circolare n. 7 C.S.LL.PP. del 21/01/2019.
- Nelle successive fasi progettuali andrà anche trattato in dettaglio l'aspetto relativo alla regimazione idrica superficiale e allo smaltimento delle acque meteoriche, congiuntamente alla definizione delle misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione del suolo (comma 3, art. 10 LR 22/2011), in relazione alla variazione di permeabilità conseguente il futuro assetto dell'area, dimensionate (volume di accumulo e portata massima defluente) nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti con DGR 53/2014 e relative linee guida. (L'accertamento del rispetto delle previsioni della DGR 53/2014 compete all'ente preposto in via ordinaria al rilascio del titolo abilitativo alle opere).

Contesto 01| Località Aspio

In Loc. Aspio sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 7 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo + 1 derivante dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.1

Area residenziale esistente in zona produttiva Via Thomas Edison

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N. 1a

Nuova zona residenziale di espansione |area Via Thomas Edison

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

- non si rinviene il franco di + 0.50 m sulla quota più prossima del limite del PAI. Pertanto per tale area, sono applicate le stesse normative di cui agli artt. 7 e 9 delle NA del PAI e le norme di cui all'art. 66 delle NTA del PIANO in cui si definiscono le pratiche e modalità per gli interventi nelle aree potenzialmente inondabili.

Scheda n.2

Area residenziale esistente in zona produttiva Via Thomas Edison

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica. Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.
- non si rinviene il franco di + 0.50 m sulla quota più prossima del limite del PAI. Pertanto per tale area, sono applicate le stesse normative di cui agli artt. 7 e 9 delle NA del PAI e le norme di cui all'art. 66 delle NTA del PIANO in cui si definiscono le pratiche e modalità per gli interventi nelle aree potenzialmente inondabili.

Scheda n.3

Variazione di area residenziale di espansione previgente Via Galileo -S.P.361

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche in particolare considerando la presenza del rilevato stradale della SS Settempedana, si dovrà tener conto, nella regimazione delle acque superficiali, delle acque di ruscellamento eventualmente provenienti dal suddetto rilevato. Si dovranno sempre adottare gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.4

Variazione di area residenziale di espansione previgente Via Chiusa

- Si dovrà attentamente verificare le pendenze del pendio per definire quali porzioni dell'area siano a pendenze inferiori al 30% per evitare interferenze con gli ambiti di tutela del PPAR. In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam. Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in relazione all'edificato esistente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento. L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici in progetto implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.5

Variazione parametri urbanistici area servizi previgente Via Cittadini

- non si rinviene il franco di + 0.50 m sulla quota più prossima del limite del PAI. Pertanto per tale area, sono applicate le stesse normative di cui agli artt. 7 e 9 delle NA del PAI e le norme di cui all'art. 66 delle NTA del PIANO in cui si definiscono le pratiche e modalità per gli interventi nelle aree potenzialmente inondabili.

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.6

Variazione destinazione urbanistica area urbana consolidata Via Thomas Edison

- non si rinviene il franco di + 0.50 m sulla quota più prossima del limite del PAI. Pertanto per tale area, sono applicate le stesse normative di cui agli artt. 7 e 9 delle NA del PAI e le norme di cui all'art. 66 delle NTA del PIANO in cui si definiscono le pratiche e modalità per gli interventi nelle aree potenzialmente inondabili.

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree inondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.7

Variazione previsioni previgente per area produttiva Via Thomas Edison

- non si rinviene il franco di + 0.50 m sulla quota più prossima del limite del PAI. Pertanto per tale area, sono applicate le stesse normative di cui agli artt. 7 e 9 delle NA del PAI e le norme di cui all'art. 66 delle NTA del PIANO in cui si definiscono le pratiche e modalità per gli interventi nelle aree potenzialmente inondabili.
- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovranno rispettare le norme (NTA PRG e PAI) per gli interventi in aree inondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 02| Località San Biagio

In Loc. San Biagio sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 12 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo + 4 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

SCHEDA N.2a

Nuova zona residenziale di completamento e aree a verde privato su edifici esistenti Area Via del Fosso

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.
Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento

SCHEDA N.3a – Scheda n.8

Rigenerazione per riconversione edifici incongrui Via Montegallo e Nuova zona residenziale di completamento (già oggetto di prima richiesta di parere) Area Via Ancona / via Montegallo

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale secondo le normative vigenti.
Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post intervento.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento.
Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.
Riguardo la presenza di una area Pai per dissesto si dovrà verificare il comportamento sismico della zona in considerazione alle previsioni del PRG. Se ritenuto necessario, si dovranno eseguire approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche o elaborazioni tipo "Risposta sismica locale".
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.4a

4.1-Variazione limiti di zona residenziale esistente per edifici esistenti

4.2- Variazione di area residenziale di espansione Area Via Bellafiora previgente, per riconoscimento di edifici esistenti

4.3 - Nuova zona residenziale di completamento per riconoscimento

- In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.
Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto

necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.9

Variazione previsioni previgente per area residenziale Via Montegallo

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale secondo le normative vigenti.
Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post intervento.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento. Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.
In considerazione della presenza di una area cartografata in dissesto si dovrà verificare il comportamento sismico della zona in considerazione alle previsioni del PRG. Se ritenuto necessario, si dovranno eseguire approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche o elaborazioni tipo "Risposta sismica locale".
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.10

Variazione previsioni previgente per area residenziale. Via del Fosso

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale secondo le normative vigenti.
Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento.
Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.
Nella zona interessata dall'ambito Pai ci si dovrà attenere alla normativa (NTA PAI) del Piano di Assetto Idrogeologico.
In considerazione della presenza di una area cartografata in dissesto si dovrà verificare il comportamento sismico della zona in considerazione alle previsioni del PRG. Se ritenuto necessario, si dovranno eseguire approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche o elaborazioni tipo "Risposta sismica locale".
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.11 Variazione destinazione urbanistica area consolidata Via Mons. Romero.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.
Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).
L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.12 Variazione di area residenziale di espansione previgente Via Montegalluccio

Scheda n.13 Variazione destinazione urbanistica area agricola Via Bellaflora.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.14 Variazione destinazione urbanistica area agricola Via Montegalluccio

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico.

La zona non rientra tra quelle analizzate negli studi di Microzonazione sismica di I e II livello pertanto si dovranno eseguire adeguate misure sismica per la corretta definizione del modello sismico locale.

Si dovranno rispettare le norme (NTA del PRG e del PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico e alle NTA del Piano.

Scheda n.15 Variazione destinazione urbanistica area agricola Via San Valentino

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

La zona non rientra tra quelle analizzate negli studi di Microzonazione sismica di I e II livello pertanto si dovranno eseguire adeguate misure sismica per la corretta definizione del modello sismico locale.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico.

Si dovranno valutare con opportune verifiche eventuali riporti o sbancamenti per evitare che si modifichi il grado di pericolosità della zona a meno di opere migliorative della situazione di dissesto.

Inoltre si dovranno definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.16 Variazione previsioni previgente per area residenziale Via Montegallo

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

Si dovrà verificare eventuale presenza e consistenza della falda idrica con l'installazione di opportuna strumentazione di monitoraggio e eseguire verifiche di stabilità del versante in condizioni ante e post operam.

Per ogni intervento nell'ambito circoscritto dal Pai ci si dovrà attenere alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto idrogeologico.

Si dovranno valutare, con opportune verifiche, eventuali riporti e/o sbancamenti per evitare che si modifichi il grado di pericolosità della zona a meno di opere migliorative della situazione di dissesto.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.17 Conferma di area di espansione residenziale previgente Via Ancona

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale con verifica della falda idrica eventualmente anche con installazione di strumentazione (Tubi piezometrici).

Si dovranno valutare, con opportune verifiche, eventuali riporti o sbancamenti per evitare che si modifichi il grado di pericolosità della zona a meno di opere migliorative della situazione di dissesto.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.18 Variazione di area produttiva previgente Via Ancona

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno rispettare le norme per quanto il costruito in aree potenzialmente esondabili (NTA prg e PAI) a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.19 Variazione destinazione urbanistica area agricola Via del Fosso

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

La zona non rientra tra quelle analizzate negli studi di Microzonazione sismica di I e II livello pertanto si dovranno eseguire adeguate misure sismica per la corretta definizione del modello sismico locale.

Inoltre si dovranno definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 04| Località Abbadia

In Loc. Abbadia sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 2 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo + 1 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

SCHEDA N.20

Variazione di area residenziale di espansione previgente Via Abbadia

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.
Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.
Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.
Si dovranno eseguire opportuni approfondimenti per la definizione del Modello sismico locale al fine di verificare l'esistenza di fenomeni di amplificazione per la presenza di aree cartografate con movimenti di tipo "scorrimento".
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.5a – Scheda n.21

Variazione di area residenziale di espansione previgente e modifiche delle zone residenziali di completamento in scheda di assetto preliminare - Area Via: Casone

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 05| Località Osimo Stazione

In Loc. Osimo Stazione sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 7 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.22 Variazione destinazione urbanistica area agricola Via Camerano.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno rispettare le norme per quanto il costruito in aree potenzialmente esondabili (NTA prg e PAI) a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.23 Variazione destinazione urbanistica area urbana Consolidata Via Fontanelle dell'Abbadia

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.24 Variazione previsioni previgente in area residenziale Via Flaminia I

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la eventuale presenza e consistenza della falda idrica (anche con l'installazione di tubi piezometrici).

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.25 Riduzione di un'area di espansione previgente Via Ciro Menotti

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.26 Riduzione di un'area di espansione previgente Via Fontanelle dell'Abbadia

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.27-28 Variazione di aree ricettiva a multifunzionale Via Industria.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche, nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 06| Località Campocavallo

In Loc. Campocavallo sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 4 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo + 2 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.29

Variazione di area residenziale di espansione previgente -Via Recanati.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno rispettare le norme (NTA del PRG e del PAI) per gli interventi in aree potenzialmente esondabili a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.30

Variazione di area residenziale di espansione previgente - Via Cagiata -Via Antonio Segni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico locale e sismico.

Si dovranno rispettare le norme per quanto il costruito in aree potenzialmente esondabili (NTA prg e PAI) a meno di approfondimenti idraulici specifici che evidenziano come la zona sia priva di rischi dal punto di vista idraulico.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.31

Variazione previsioni previgente per area Produttiva Via Molino Mensa.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.32 Conferma della previsione produttiva previgente Via di Jesi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.6a

Reintroduzione di area residenziale di espansione già prevista nel PRG vigente - Area Via Luna Quinto

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con la viabilità adiacente.

SCHEDA N.7a

individuazione di zona residenziale di completamento per riconoscimento di edifici esistenti - Area Via Albanacci

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

La zona non è inserita nelle aree indagate negli studi di MZS, pertanto si dovranno effettuare indagini sismiche adeguate per la definizione del Modello Sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 07| Località Padiglione

In Loc. Padiglione sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 9 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo + 1 derivante dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.33 Riduzione di area di espansione residenziale e variazione Via di Jesi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.34 Riduzione di area di espansione residenziale e variazione Via Montefanese

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.35 Variazione di area agricola e conferma zona residenziale Via di Jesi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.36 Conferma area espansione previgente Via Montefanese.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2005, 2006) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.37 Conferma area espansione previgente Via Montefanese

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con

L'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.38 Conferma area espansione previgente Via .Linguetta

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.39 Conferma area espansione previgente Via di Jesi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.40 Conferma area produttiva previgente Via Linguetta

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2006, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.41 Conferma area produttiva previgente Via Molino Guarnieri

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 08| Località Passatempo

In Loc. Passatempo sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 4 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo + 5 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.42 Conferma area residenziale previgente Via Giorgio Amendola.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.43-44 Conferma area residenziale previgente in riduzione Via Cola_Giovanni Bosco.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica).

Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.45 Variazione della destinazione area residenziale Via Giovanni Gronchi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.9a

estensione del limite zona residenziali di completamento (gia oggetto di prima richiesta di parere) - Area Via Fontanelle di Passatempo

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

SCHEDA N.10a

Individuazione di zona residenziale di completamento in aree per viabilità prevista dal PRG vigente -Area Via Fregonara Gallo Ida

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

SCHEDA N.11 a

nuova zona artigianale produttiva di espansione Area Via Filottrano

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con la viabilità adiacente.

SCHEDA N.12a

individuazione di zona residenziale di completamento per riconoscimento di edifici esistenti - Area Via Filottrano

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

La zona non è inserita nelle aree indagate negli studi di MZS, pertanto si dovranno effettuare indagini sismiche adeguate per la definizione del Modello Sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.13a

individuazione di zona residenziale di completamento per riconoscimento di edifici esistenti - Area Via Fontanelle

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico.

La zona non è inserita nelle aree indagate negli studi di MZS, pertanto si dovranno effettuare indagini sismiche adeguate per la definizione del Modello Sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 09| Località Casenuove

In Loc. Casenuove sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 2 ambiti di interessate da specifica variazione del carico insediativo + 1 derivante dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.46 Variazione di area residenziale di espansione previgente Via di Jesi

Scheda n.47 Variazione di area residenziale di espansione previgente Via Monte Nerone

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005 e 2006) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDE N.14a

estensione del limite zona residenziali di completamento (già prevista di espansione nel PRG Vigente)

Area Via di Jesi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 10| Località Villa

In Loc. Villa sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 1 ambito interessato da specifica variazione del carico insediativo + 1 derivante dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.48 riduzione del carico insediativo Via Striscioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.15a

Nuova zona residenziale in scheda di assetto preliminare (già prevista di espansione nel PRG Vigente)

Area Via Striscioni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 11| Località San Paterniano

In Loc. San Paterniano sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 3 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo:

Scheda n.49 Revisione dell'area residenziale di espansione previgente Via Chiaravallese

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.50 Revisione dell'area residenziale di espansione previgente Via Chiaravallese.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.51 Revisione dell'area residenziale di espansione previgente Via Ilaria Alpi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di strumentazione di monitoraggio (tubi piezometrici).

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in considerazione dell'edificato esistente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 12| Località Osimo Ovest

In Loc. Osimo Ovest sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 3 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo + 2 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.52 Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente Strada Provinciale 5

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.53 Conferma dell'area residenziale di espansione previgente Via Croce del Monte

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.54 Ripianificazione dell'area in zona agricola Via Gattuccio

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in relazione ai fabbricati esistenti.
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.16a

individuazione di zona residenziale di completamento per riconoscimento di edifici esistenti (in parte già zona residenziale di espansione nel PRG Vigente) Area Via Croce del Monte

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.
L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella Carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2001, 2004) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica di II Livello, relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

SCHEDA N.17a

Nuova zona residenziale di espansione in scheda di assetto preliminare Area Via Croce del Monte

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 13| Località Osimo Sud

In Loc. Osimo Sud sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 15 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo + 3 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.55 Area di rigenerazione con destinazione incongrua Via Giuseppe Verdi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.56 Area di rigenerazione con conferma del tessuto produttivo previgente Via Molino Mensa

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica).

Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2005 e 2006) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.57 Area di rigenerazione residenziale Via Castelfidardo

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.58 Area di rigenerazione con cambio di destinazione residenziale Via De Gasperi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.59 Area di rigenerazione con conferma della destinazione previgente Via Martin Luther King – Via de Gasperi

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.60 Area di rigenerazione con conferma della destinazione residenziale previgente Via Flaminia II

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.61 Area di rigenerazione con conferma della zona previgente Via Molino Basso

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica).

Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2001, 2004) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.62 Conferma area di espansione previgente Via Molino Basso

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Scheda n.63 Variazione di area da espansione a completamento Via Molino Mensa

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.64 Variazione di area di espansione Via Tonnini

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di strumentazione di monitoraggio (tubi piezometrici).

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Per la zona che ricade nell'ambito PAI F 14-0323 ci si dovrà attenere alla normativa del PAI per le aree P3-R4 ed eventualmente evitare l'edificazione a meno di studi specifici che dimostrino l'assenza di rischi per dissesto.

Scheda n.65 - SCHEDA N.20° individuazione di zona residenziale di completamento per riconoscimento di edifici esistenti (già area residenziale di espansione nel vigente PRG) Via Luciano Pavarotti

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.66 - 19a Nuova zona residenziale in area già prevista di espansione nel PRG Vigente Nuova area di espansione Via Recanati

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con la viabilità adiacente.

Scheda n.67 Variazione di area di espansione in riduzione Via Flaminia II

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale. Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.68 Variazione di area di espansione in riduzione Via Andrea Vici

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale L'area in esame presenta litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.
Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.69 Conferma area di espansione previgente Via Enzo Ferrari

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.18 Nuova zona residenziale in area già prevista di espansione nel PRG Vigente

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.
Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.
Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il contorno (viabilità).
Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Contesto 14| Località San Sabino

In Loc. San Sabino sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 2 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo + 1 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.70 Riduzione del carico insediativo Via San Sabino-Santa Caterina-Flaminia II

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Le aree in esame presentano litostratigrafie differenti e pertanto ricadono in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica).

Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.71 Riduzione del carico insediativo Via Flaminia II.

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare opportune opere di contenimento anche in relazione ai fabbricati esistenti.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.21a

estensione del limite zona residenziali di completamento (già prevista di espansione nel PRG Vigente)
Area Via Giuggioli

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Contesto 15| Località Osimo Est

In Loc. Osimo Est sono stati indagati con specifiche schede di analisi n. 7 ambiti interessati da specifica variazione del carico insediativo + 2 derivanti dalle Controdeduzioni tecniche alle osservazioni pervenute:

Scheda n.72 Rigenerazione dell'area commerciale Ex Lidl Via San Gennaro

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione di un Modello geologico e sismico locale conforme a quanto segnalato. Si dovrà verificare il livello di falda eventualmente con installazione di piezometri. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.73 Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente Via S. Giovanni

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam. Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici in progetto implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.74 Revisione dell'area residenziale di espansione previgente Via S. Gennaro

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam. Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

L'area in esame presenta litostratigrafia differenti e pertanto ricade in due aree differenti nella carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica). Conseguentemente si dovrà verificare l'eventuale differenza di comportamento sismico tra le due Microzone definite nella Carta delle MOPS (aree 2004, 2001) mediante la consultazione della Carta di Microzonazione Sismica (di II Livello), relativa al periodo di oscillazione dell'edifici in progetto implementandole, se ritenuto necessario, con l'esecuzione di eventuali approfondimenti puntuali con opportune indagini sismiche per dettagliare al meglio la definizione del Modello sismico locale.

Scheda n.75 Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente Via Pignocco

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam. Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente. Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.76 Riduzione dell'area residenziale di espansione previgente S.P n.361

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam. Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente. Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.77 Ripianificazione dell'area per servizi ospedalieri Via Monteragolo

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

Scheda n.78 Ripianificazione dell'area per servizi Fond. Bambozzi Via della Sbrozzola

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche per la definizione del Modello geologico locale.

Si dovrà verificare la presenza e la consistenza della falda idrica eventualmente anche con l'installazione di tubi piezometrici.

Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam. Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento.

Si dovranno limitare i riporti di terreno se non opportunamente armati e/o circoscritti da opere di contenimento.

Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.

SCHEDA N.22°

Variazione di area da espansione a completamento Via Flaminia I°

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica. Si dovranno eseguire verifiche di stabilità del versante ante e post operam.

Nel caso di opere di sbancamento si dovranno prevedere e verificare le più opportune opere di contenimento considerando l'eventuale interazione con il costruito adiacente.

SCHEDA N.23a

Nuova zona residenziale in scheda di assetto preliminare. (già prevista come zona sanitaria-ospedaliera di espansione RG Vigente) Area Via Monte Ragolo

In fase attuativa si dovranno eseguire puntuali indagini geognostiche e sismiche per la definizione del Modello geologico e sismico locale. Si dovranno anche definire le più corrette opere di regimazione delle acque meteoriche nonché gli accorgimenti necessari per il rispetto della LR 22/2011 relativa all'invarianza idraulica.